

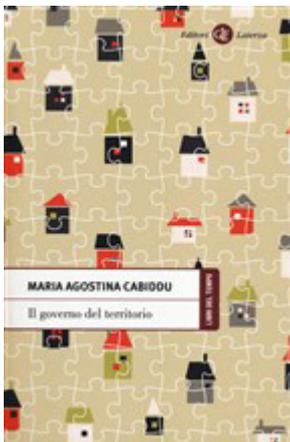
# Scheda sintetica descrittiva

## Premio INU Letteratura Urbanistica 2015

### monografia

<b>Autore/i</b>	CABIDDU MARIA AGOSTINA
<b>Titolo</b>	IL GOVERNO DEL TERRITORIO
<b>Anno</b>	2014
<b>ISBN</b>	978-88-581-1245-8
<b>Editore</b>	LATERZA

Immagine copertina:



#### **Abstract:**

Il concetto di territorio, dal punto di vista giuridico, è assai mutevole. Se, infatti, con l'affermarsi dello Stato di diritto esso è l'elemento identificatore dello Stato nazionale in quanto Stato territoriale, oggi, di fronte a un mondo globalizzato e senza confini i suoi fondamenti teorici vengono progressivamente erosi. Nemmeno i governi locali sembrano rispondere alle sfide del mutamento: i confini amministrativi - comuni, province, regioni - riflettono un'organizzazione territoriale ormai in buona parte inadeguata rispetto alle realtà insediative contemporanee, incapaci come sono di afferrare la dimensione della città infinita, delle grandi e anonime periferie dove la campagna diventa città, degli insediamenti rurali attraversati dalle grandi reti di comunicazione e non più distinguibili dai centri urbani.

Anche il diritto urbanistico muta di conseguenza, per aprire alle realtà territoriali emergenti e alle nuove sensibilità. Nella prima parte, il volume individua i principali concetti in discussione e, in particolare, quello di 'bene territoriale' - come nozione caratterizzata dall'apertura (ai

contributi provenienti da diversi ambiti disciplinari), dall'immaterialità, dall'intrinseca pubblicità e dalla "comunità - e di "governo del territorio" come insieme degli strumenti e delle tecniche, riconducibili alla nuova materia introdotta dalla revisione costituzionale del Titolo V.

Il secondo capitolo spiega il rapporto tra poteri pubblici e diritti dei privati e fra questi, in particolare, il diritto di proprietà e il diritto di iniziativa economica. Il terzo capitolo illustra i caratteri dell'urbanistica tradizionale e i nuovi modelli emergenti a livello regionale. Il quarto tratta degli strumenti di governo della città infinita e degli interessi localmente situati mentre nel quinto si prendono in considerazione i temi legati alle infrastrutture e ai servizi per il territorio, con riferimenti ai temi caldi delle "grandi opere", della "mobilità sostenibile", dei "tempi della città" dell'acqua come "bene comune" e della gestione dei rifiuti.

Gli ultimi due capitoli sono dedicati alla disciplina dell'edilizia e ai profili delle responsabilità connesse all'(ab)uso del bene territoriale.